

→ **Anticipo del 9° turno** Rossoblù «traditi» dal portiere Eduardo. Nerazzurri al secondo posto

→ **Cambiasso e Julio Cesar** usciti per problemi muscolari, in dubbio martedì con il Tottenham

Una papera beffa il Genoa e fa rialzare la testa all'Inter

GENOA 0

INTER 1

GENOA: Eduardo; Chico (13' st Destro), Dainelli, Ranocchia, Kaladze; Rossi (34' st Boakye), Rafinha, Milanetto; Mesto (13' st Zuculini), Toni, Criscito

INTER: Julio Cesar (18' st Castellazzi); Maicon, Samuel, Lucio, Santon; Cambiasso (19' pt Muntari), Zanetti; Coutinho, Sneijder, Biabiany; Eto'o

ARBITRO: Banti di Livorno

RETE: nel pt 47' Muntari

NOTE: ammoniti Milanetto, Boakye e Santon per gioco scorretto; Muntari per comportamento antiregolamentare. Angoli 5-5. Recupero 3' e 5'. Spettatori 28.000

MASSIMO DE MARZI

sport@unita.it

Una papera di Eduardo rilancia l'Inter e consente ai nerazzurri di ritornare (almeno per una notte) al secondo posto. I campioni d'Europa, che avevano conquistato solo una vittoria nelle ultime quattro partite di campionato, hanno trovato i tre punti a Marassi castigando un bel Genoa, tradito dal suo portiere in occasione della conclusione di Muntari in chiusura di primo tempo. Un tiro dalla lunga distanza tutt'altro che irresistibile, che però è rotolato in fondo alla rete per il marchiano errore dell'estremo difensore portoghese.

MA I NERAZZURRI NON BRILLANO

Benitez può sorridere per aver ritrovato i tre punti, ma per il resto ha pochi motivi per essere soddisfatto, se si esclude la serata positiva di una difesa in cui ha giganteschi Samuel e che ritrovava Santon titolare dopo molti mesi. Sneijder invece è l'ombra del giocatore che fece la differenza nella scorsa stagione e che poi trasciò l'Olanda in finale al Mondiale (i suoi calci di punizione tutti finiti in curva sono il segnale di una condizione insufficiente), in mezzo al campo mancano idee e qualità, davanti se non ci pensa Eto'o sono dolori. E siccome le sventu-



A Marassi decide Sulley Muntari Il centrocampista nerazzurro scocca il tiro che Eduardo non riuscirà a neutralizzare

re non vengono mai da sole, l'Inter ha perso nel primo tempo Cambiasso e nella ripresa Julio Cesar, costretti ad uscire per problemi muscolari: a rischio per entrambi la presenza martedì nella sfida di Champions contro il Tottenham.

GRIFONE BELLO MA SFORTUNATO

Al miglior Genoa di questa prima parte di stagione, con un Rafinha attivissimo sulla fascia, è mancato soltanto il gol per portare a casa un risultato positivo, dopo il clamoroso 0-5 nella sfida contro i nerazzurri di dodici mesi fa: se Luca Toni (alla 200esima in serie A) fosse ancora quello di un paio d'anni fa probabilmente la gara avrebbe avuto un esito diverso, invece il centra-

vanti ex Fiorentina non ha saputo sfruttare almeno un paio di occasioni che nel passato avrebbe trasformato con facilità. Ma molti errori di misura da entrambe le parti sono stati figli di un prato di Marassi malridotto e mezzo spelacchiato, nonostante la recente rizollatura.

Per il primo anticipo del nono turno Marassi ha presentato la veste delle grandi occasioni: il tifo incessante della Gradinata Nord ha lanciato il Genoa all'arrembaggio fin dalle prime battute, anche se Toni e Mesto non sono riusciti a trovare la conclusione giusta. L'Inter, con Milito e Pandev in panchina e i giovani Biabiany e Coutinho in campo, non sapeva mai approfittare delle ripartenze e il solo Eto'o provava a creare problemi alla retroguardia di Gasperini.

Nel finale di primo tempo Marco Rossi e Rafinha portavano il Genoa ad un passo dal gol, che invece trovava l'Inter con il nuovo entrato Muntari, che beffava da 25 metri un incerto Eduardo. Il portiere rossoblu si riscattava (parzialmente) in avvio di ripresa, quando negava con una pronta uscita il possibile 2-0 a Biabiany, ma di lì in avanti la gara diventava un monologo del Genoa, che le tentava tutte, specie nell'ultimo quarto d'ora, con Zuculini e gli altri cambi operati da Gasperini, ma nonostante i sei minuti di recupero ordinati da Banti il risultato non cambiava. ♦

Foto di Luca Zennaro/Ansa